



AUTOMOBILE CLUB LUCCA

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	23
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	25
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	29
2.8 CONTI D'ORDINE	29
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	29
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	37
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	40

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Lucca fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lucca non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lucca per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 32.130

totale attività = € 3.498.070

totale passività = € 1.291.223

patrimonio netto = € 2.206.847

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Licenze software	11,11%	11,11%
Lavori su beni di terzi	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere d'arte						
acquisto software	100.563	89.056	11.507		3.579	7.929
Totale voce	100.563	89.056	11.507		3.579	7.929
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni di terzi	95.215	88.004	7.211		2.172	5.039
altri oneri pluriennali	103.172	97.956	5.216		2.087	3.129
Totale voce	198.387	185.960	12.428		4.259	8.169
Totale	298.950	275.016	23.935		7.838	16.098

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Rivalutazione immobili	3	3
impianti e attrezzature	20	20
mobili e arredi	12	12
macchinari	20	20
impianti e attrezzature carburante	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Per ciò che riguarda gli immobili di proprietà dell'Ente gli ammortamenti si riferiscono esclusivamente al valore della rivalutazione effettuata nell'anno 2008, in considerazione del fatto che gli immobili medesimi risultano completamente ammortizzati, vista la data della loro acquisizione da parte dell'Automobile Club Lucca, risalente alla fine degli anni '50 del secolo scorso.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti inizio esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / Storni	Amm.ti	Alienazioni / Storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:	1.118.702	1.614.948	290.900	2.442.750	7.200		36.868		2.413.083
Totale voce	1.118.702	1.614.948	290.900	2.442.750	7.200		36.868		2.413.083
02 Impianti e macchinari:	18.437		16.643	1.794	96.863		10.876		87.780
Totale voce	18.437		16.643	1.794	96.863		10.876		87.780
03 Attrezzature industriali e commerciali:	644.721	398.595	566.927	476.389	41.521		61.906		456.003
Totale voce	644.721	398.595	566.927	476.389	41.521		61.906		456.003
04 Altri beni:									
mobili e arredi	195.927		173.370	22.557	63.783	24.981	9.158	24.981	77.182
macchine elettriche ed elettroniche	132.961		131.120	1.841	1.805	904	883	751	2.610
Totale voce	328.888		304.490	24.398	65.588	25.885	10.041	25.732	79.792
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Totale voce									
Totale	2.110.748	2.013.543	1.178.960	2.945.331	211.172	25.885	119.691	25.732	3.036.658

Le rivalutazioni monetarie, effettuate prima del 1991, si riferiscono esclusivamente ai fabbricati e furono effettuate in conformità alle disposizioni di legge di natura fiscale sotto citate che consentivano di effettuare tali rivalutazioni in franchigia. La rivalutazione del 1998 è stata fatta quanto a € 286.177 per i fabbricati e quanto a € 284.505 per gli impianti carburanti. Invece, la rivalutazione del 2008 è stata fatta quanto ad € 1.228.942 per i fabbricati e quanto € 114.090 per i terreni dove sono siti i distributori carburanti dell'Ente.

Le rivalutazioni risultano quindi distribuite temporalmente nel modo seguente per un totale di € 2.013.543:

- anno 1976 € 13.415;
- anno 1983 (L. 72/83) € 46.157;
- anno 1991 (L. 413/91) € 40.267;
- anno 1998 (L. 449/97 art. 21) € 570.672;
- anno 2008 (D.L. 185/2008 art. 15) € 1.343.032.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Cessioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACI LUCCA SERVICE SRL	115.219		115.219			115.219
Totale voce	115.219		115.219			115.219
b. imprese collegate:						
Totale voce						
Totale	115.219		115.219			115.219

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI LUCCA SERVICE SRL	Lucca	115.219,00		2.183,00	100%			-
Totale		115.219,00	-	2.183,00			-	-

- il dato dell'utile di esercizio è da considerarsi provvisorio poiché l'Assemblea per l'approvazione del bilancio della Società è convocata per il 29 giugno 2017

L'Automobile Club di Lucca possiede il 100% delle quote della Società Controllata ACI Lucca Service S.r.l.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Depositi cauzionali per locazioni	14.912		21	1.001	13.932
Totale voce	14.912		21	1.001	13.932
Totale	14.912		21	1.001	13.932

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	195.921			665.872		716.357			145.436
Fondo svalutazione crediti	-6.893			0		-5.929			-964
Totale voce	189.028			665.872		710.428			144.472
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	43.429			123.548		125.050			41.927
Totale voce	43.429			123.548		125.050			41.927
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	83.848			74.984		74.929			83.904
Totale voce	83.848			74.984		74.929			83.904
Totale	316.305			864.404		910.407			270.303

I crediti verso i clienti sono stati indicati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 964,00. I crediti verso altri riguardano, per la quasi totalità, i crediti verso clienti per fatture da emettere, tra i quali di evidenziano € 32.000,00 verso Aci INFORMATICA ed € 14.400,00 verso l'Agenzia SARA Lucca Versilia.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	144.473			144.473
Totale voce	144.473			144.473
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	41.927			41.927
Totale voce	41.927			41.927
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	83.904			83.904
Totale voce	83.904			83.904
Totale	270.304			270.304

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro dodici mesi dell'anno successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	144.473														144.473		144.473
Totale voce	144.473														144.473		144.473
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	41.927														41.927		41.927
Totale voce	41.927														41.927		41.927
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	83.904														83.904		83.904
Totale voce	83.904														83.904		83.904
Totale	270.304														270.304		270.304

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:				
C/C bancari	0	8.834.473	8.834.473	0
Totale voce	0	8.834.473	8.834.473	0
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Cassa + Cassiere economo	0	72.709	72.709	0
Totale voce	0	72.709	72.709	0
Totale	0	8.907.182	8.907.182	0

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	32.130	49.500
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	1.633	1.633
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.633	1.633
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	127.528	118.391
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	7.837	8.168
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	119.691	110.223
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni		0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	129.161	120.024
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	161.291	169.524
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	44.555	3.473
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	1.502	-40.985
Decremento/(incremento) altri crediti	-56	13.676
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.752	-73.789
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-178.888	26.519
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	20.172	-27.172
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	897	-17.533
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	2.125	-525
Incremento/(decremento) altri debiti	46.276	59.416
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-32.665	-56.920
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	128.626	112.604

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	-1.051
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	23.935	31.052
Immobilizzazioni immateriali nette finali	16.098	23.935
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-7.837	-8.168
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-211.019	-44.756
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.945.331	3.010.798
Immobilizzazioni materiali nette finali	3.036.659	2.945.331
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-119.691	-110.223
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	980	-204
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	130.131	129.927
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	129.151	130.131
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-210.039	-46.011
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	81.413	-68.593
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	81.413	-68.593
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	0	-2.000
Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	2.000
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto**VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
riserve di rivalutazione	1.843.600	0		1.843.600
riserve DL 101/2013 - spending review	11.322	26.416		37.738
Totale voce	1.854.922	26.416	0	1.881.338
III Utile (perdita) portati a nuovo	270.293	23.086	0	293.379
III Utile (perdita) dell'esercizio	49.500	32.130	49.500	32.130
Totale	2.174.715	81.632	49.500	2.206.847

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio ed a seguito della rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185, ammonta quindi ad € 2.206.847. Si sottolinea che il risultato dell'esercizio precedente è stato parzialmente "girato" a riserva destinata agli scopi istituzionali dell'Ente come previsto dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lucca" (€ 26.416). La restante parte è stata "girata" a utili portati a nuovo.

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lucca", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Lucca – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Si rimanda al paragrafo 3.2 della presente Nota Integrativa per la determinazione della quota di utili del presente esercizio da destinare alla riserva in questione.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto riguarda gli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario deliberati dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 29/10/2015 e comunicati dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'ACI, si evidenzia che all'Automobile Club Lucca non è stato assegnato alcun obiettivo di risanamento, avendo da sempre improntato la propria amministrazione gestionale e contabile a criteri di prudenza, equilibrio ed oculatezza, perseguito il pareggio di bilancio e conseguito sistematicamente utili che hanno nel tempo incrementato e valorizzato il patrimonio e le finanze dell'Ente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2015	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
67.839	1.633	69.472			69.472
67.839	1.633	69.472			69.472

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale aumenta di € 1.633 per l'accantonamento dell'anno.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	378.966	239.673	158.260	460.379
Totale voce	378.966	239.673	158.260	460.379
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	302.911	896.269	1.075.157	124.023
Totale voce	302.911	896.269	1.075.157	124.023
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	398.085	359.466	339.294	418.257
Totale voce	398.085	359.466	339.294	418.257
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	0	161.947	161.050	897
Totale voce	0	161.947	161.050	897
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	0	4.266	2.141	2.125
Totale voce	0	4.266	2.141	2.125
14 altri debiti:	169.797	235.907	189.634	216.070
Totale voce	169.797	235.907	189.634	216.070
Totale	1.249.759	1.897.528	1.925.536	1.221.751

I debiti verso banche di € 460.379 sono così rappresentati: quanto ad € 239.673,00 per il saldo del c/c dell'Ente al 31.12.2016, quanto ad € 220.706,00 per il mutuo residuo contratto nel luglio 2012 con il Banco Popolare.

I debiti sono rappresentati quanto ad € 124.023,00 per debiti verso fornitori di cui € 12.975,00 nei confronti dell'ACI Italia, quanto ad € 418.257,00 nei confronti della Società controllata ACI Lucca Service S.r.l.

Altri debiti per € 216.070,00 sono relativi, per la quasi totalità, ai debiti verso fornitori per fatture da ricevere, tra i quali si evidenziano € 40.000,00 per provvigioni a favore dei delegati per il conseguimento degli obiettivi associativi; € 50.000,00 verso ACI informatica per partite contabili riferite al servizio soci ACI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	253.179	67.529	139.671	ipoteca su mutuo		460.379
Totale voce	253.179	67.529	139.671			460.379
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	124.023					124.023
Totale voce	124.023					124.023
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	418.257					418.257
Totale voce	418.257					418.257
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	897					897
Totale voce	897					897
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.125					2.125
Totale voce	2.125					2.125
14 altri debiti:	216.070					216.070
Totale voce	216.070					216.070
Totale	1.014.551	67.529	139.671			1.221.751

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche per mutuo					220.706			220.706
04 debiti verso banche per scoperto c/c	239.673							239.673
Totale voce	239.673				220.706			460.379
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	124.023							124.023
Totale voce	124.023							124.023
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	418.257							418.257
Totale voce	418.257							418.257
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	897							897
Totale voce	897							897
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.125							2.125
Totale voce	2.125							2.125
14 altri debiti:	216.070							216.070
Totale voce	216.070							216.070
Totale	1.001.045				220.706			1.221.751

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	76.611	45.859	76.611	45.859
Totale voce	76.611	45.859	76.611	45.859
Totale	76.611	45.859	76.611	45.859

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2015
ACI Lucca Service srl	180.000	180.000
Esselunga spa	4.600	4.600
Immobiliare G.N.G. sas	5.082	5.082
Totale	189.682	189.682

I conti d'ordine si riferiscono alla concessione della seguente fideiussione gli importi sotto indicati:

- € 180.000,00 nei confronti dell'ACI Lucca Service S.r.l. per garantire uno scoperto tecnico di detta Società;
- € 9.682,00 nei confronti dei proprietari dei locali delle delegazioni di Lido di Camaiore e Porcari a garanzia del pagamento dei canoni di locazione.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Banco Popolare Società Cooperativa	540.000 -	540.000 -
Totale	540.000	540.000

Nel Luglio 2012 è stata accesso un mutuo ipotecario garantito con ipoteca volontaria di 1° grado formale e di 1° grado sostanziale sull'immobile sito nel Comune di Viareggio Via Buonarroto 35 per un importo complessivo di € 540.000,00.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Personal Computer	Leasing	916	
Mobilio	Leasing	7.780	
Totale		8.696	s

I Personal Computer sono stati acquistati per la Sede e le delegazioni ACI.

Per quanto riguarda il mobilio trattasi del riscatto del leasing per casseforti acquistate per la Sede e le Delegazioni

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	32.473	80.965	-48.492
Gestione Finanziaria	-18.214	-21.521	3.307

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	36.083	53.368	-17.285

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	3.953	3.868	85

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.275.528	1.339.337	-63.809
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento in diminuzione di - € 63.809 è l’effetto combinato di: - € 43.000 di proventi per pratiche di assistenza automobilistica della delegazione di Viareggio con la quale nel 2016 è stato modificato il rapporto negoziale passando al modello del franchising puro che non prevede più il pagamento di una percentuale sui diritti ma il pagamento di un canone “fisso”, ed - € 16.000 di ricavi dalla vendita di carburante.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
483.409	409.904	73.505
di cui straordinari	di cui straordinari	
30.679	455	

Le voci che influenzano maggiormente lo scostamento sono: + € 25.000 per maggiori contributi ricevuti (da parte di ACI Sport per la realizzazione dell'evento Karting in piazza"); + € 31.000 (ricavi straordinari) derivanti da conguagli positivi sull'IVA promiscua riferita ad anni precedenti; + € 34.000 per provvigioni attive da SARA Assicurazioni in aumento rispetto al precedente esercizio e, infine, - € 27.000 di canoni franchising dalle delegazioni (dovuti principalmente alla cessazione del contratto di affiliazione commerciale con la delegazione di Lucca S. Anna, a seguito della decisione di internalizzare il servizio di consulenza automobilistica in sede e alla diminuzione di canoni a favore di altre delegazioni).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.714	13.716	-8.002
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La forte differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che, nel corso del 2015, l'Ente ha dovuto sostenere importanti spese per l'organizzazione delle elezioni del Consiglio Direttivo (in questa voce del conto economico, infatti, è stato registrato l'acquisto di tutta la modulistica necessaria per l'espletamento delle operazioni elettorali).

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
652.662	639.764	12.898
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni più importanti nei costi per servizi riguardano: + € 67.000 di provvigioni ai delegati per quote sociali (a seguito dell'introduzione del nuovo sistema incentivante) e - € 58.000 per la convenzione con la società di servizi ACI Lucca Service srl.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
146.843	136.137	10.706
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta dei costi per i fitti passivi; lo scostamento rispetto al 2015 è dovuto principalmente al canone assunto per il nuovo locale occupato dalla delegazione ACI di Borgo a Mozzano

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
79.323	87.410	-8.087
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le minori spese sono state determinate dal fatto che, nel corso dell'esercizio precedente, era stato imputato a costo anche l'incentivo del direttore dell'anno 2014.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
127.529	118.391	9.138
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento è frutto dei cospicui investimenti in immobilizzazioni posti in essere nel corso del 2016 dall'AC Lucca per il restyling degli uffici della sede sociale e per la nuova delegazione ACI di Pietrasanta.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
692.569	678.934	13.635
di cui straordinari	di cui straordinari	
21.041	8.137	

La variazione in aumento dipende dallo scostamento nei costi straordinari.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
19	13	6

C17 – Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
18.233	21.534	-3.301

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono ridotti sia gli interessi passivi sullo scoperto di c/c che quelli relativi al mutuo.

3.1.6.

Per l'esercizio gli oneri straordinari sono confluiti nella voce oneri diversi di gestione

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.953	3.868	85

Il dato sopraindicato riguarda esclusivamente l'imposta Irap, in quanto l'imposta Ires è a credito.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	13.155	0	1.316	11.840	B6 - Acquisti materie prime	5.714	6.125	
B7 - Spese per servizi	177.252	0	17.725	159.527	B7 - Spese per servizi	154.984	4.542	
B8 - Spese per beni di terzi	8.551	0	855	7.695	B8 - Spese per beni di terzi	3.523	4.172	
TOTALE - ART. 5 - c.1	198.957	0	19.896	179.062	TOTALE	164.222	14.840	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		34.736	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	41.378	0	4.138	37.240	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	35.406	1.834	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	19.665	0	1.966	17.698	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	11.689	6.010	OK
TOTALE - ART. 7	207.813	0	20.781	187.031	TOTALE - ART. 7	79.323	107.709	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	14.010	0	1.401	12.609	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	12.609	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 32.130 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. L'ammontare di questi risparmi è pari ad € 34.736 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2), si destina quindi l'intero utile dell'esercizio a specifica riserva del patrimonio netto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Tra il 2010 ed il 2011 sono andati in quiescenza n. 3 dipendenti. Attualmente l'Ente è rimasto con un solo dipendente in regime di part time a 25 ore settimanali. Si fa presente peraltro che la dipendente ha rassegnato le dimissioni volontarie dal servizio in data 5 febbraio 2017.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	1
Totale	1	1

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 7.12.2011, ha deliberato la riduzione della Pianta Organica da quattro ad una (1) unità di area C. Conseguentemente non si è dato seguito alla proposta di ulteriore riduzione stabilita dal Decreto così detto "Spending Review".

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.516
Totale	4.516

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall'Automobile Club d'Italia. I membri del Consiglio Direttivo hanno rinunciato al proprio compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	13.932	0	13.932
Crediti commerciali dell'attivo circolante	144.473	42.272	102.201
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	158.405	42.272	116.133
Debiti commerciali	542.280	431.232	111.048
Debiti finanziari	460.379	0	460.379
Totale debiti	1.002.659	431.232	571.427
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.275.528	32.616	1.242.912
Altri ricavi e proventi	483.409	352.307	131.102
Totale ricavi	1.758.937	384.923	1.374.014
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	5.714	0	5.714
Costi per prestazione di servizi	652.662	433.849	218.813
Costi per godimento beni di terzi	146.843	0	146.843
Oneri diversi di gestione	692.569	631.228	61.341
Parziale dei costi	1.497.788	1.065.077	432.711
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	19	0	19
Totale proventi finanziari	19	0	19

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	4.553	0	0	656	0	0	0	316	5.526
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	144.165	0	0	20.785	0	0	0	641.226	806.176
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	5.714	503.943	146.843	79.323	106.087	0	0	0	51.028	892.938
Totali				5.714	652.662	146.843	79.323	127.529	0	0	0	692.569	1.704.640

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale							0
										0
		TOTALI	Totali	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI Lucca in giro	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	eventi organizzati in piazza	3 eventi

Il progetto locale, denominato “ACI Lucca in giro”, è stato finalizzato ad organizzare uno stand ACI Lucca nelle “piazze” delle principali località della provincia, in occasione di eventi locali rilevanti (feste, manifestazioni, sagre, ecc..) per far conoscere i servizi dell’Ente e mettersi a disposizione delle comunità locali per tutte le esigenze di mobilità, in stretta collaborazione con la delegazione ACI di riferimento territoriale. Il progetto è stato pienamente raggiunto, avendo organizzato 4 eventi nel corso dell’anno 2016. La realizzazione del suddetto progetto locale non ha comportato costi, né si sono verificati ricavi, trattandosi di uno strumento per l’affermazione dell’Ente come interlocutore istituzionale nel territorio.

Lucca, 27 febbraio 2017

F.to
IL PRESIDENTE
Luca Gelli